



## Un Infinito Numero Di Scimmie

Oggi, con meno di 1,000 \$ è possibile acquistare una fotocamera digitale incredibilmente buona. Questo è senza dubbio un enorme vantaggio per chi si occupa di arti grafiche ma non è uno specialista. Ma che dire dei fotografi professionisti che in tal modo si vedono minacciati nel loro pane quotidiano?

C'è un vecchio detto che recita: "mettete in mano ad un numero infinito di scimmie un altrettanto infinito numero di macchine da scrivere, ed almeno una di esse sarà in grado di scrivere una poesia degna del suo rivale Robert Burns"<sup>1</sup>. La sua fondatezza non poteva essere meglio dimostrata dall'incredibile sviluppo che ha avuto luogo negli ultimi anni nella nostra industria, il che per molti di noi è stata una benedizione vera e propria. Ma un altro importante segmento di tale industria – ovvero i fotografi professionisti – si sono ritrovati faccia a faccia con un gorilla dalla stazza di un quintale e mezzo.

Dieci anni fa si incominciavano a vedere i primi scanner piani da tavolo. A dire il vero, ne esistevano già e di molto cari, ma sto parlando non solo di quelli che riuscivano a stare sulla scrivania, ma anche di quelli che avevano un costo irrisorio se paragonati alle generazioni precedenti. Erano anche terribilmente scadenti. Tutto ciò non durò molto: entro il 1996 ne vennero prodotti e messi sul mercato alcuni veramente buoni. Attualmente molti lavori vengono scansionati in maniera professionale su tali scanner piuttosto che su quelli a tamburo.

Senza essercene resi conto, è accaduta esattamente la stessa cosa con le fotocamere digitali. Cinque anni fa, queste meraviglie della tecnologia senza pellicola erano confinate nel mondo degli studi di grosse dimensioni. Una configurazione discreta, se consideriamo soltanto l'attrezzatura digitale e non tutto il resto dell'attrezzatura fotografica, avrebbe comportato un investimento di circa 25.000 \$ e comunque si avrebbe avuto la necessità di un corpo macchina professionale per cominciare a lavorare, visto che i dispositivi digitali erano solo dei dorsi senza le ottiche.

Erano dispositivi che avevano grande qualità ma erano lenti, più lenti della verifica dei voti della Florida, al punto che non era possibile scattare su un qualsiasi soggetto in movimento. Inoltre era indispensabile avere un computer connesso al dispositivo, il che ne confinava decisamente



l'utilizzo in uno studio.

Configurazioni simili oggi hanno un costo che si approssima ad un quarto di quella somma e continua a scendere. Sono tuttavia ancora esclusivamente dedicate agli studi professionali, non sono ancora quel tipo di apparecchiature con cui i non fotografi possono cercare di giocherellare come scimmiette. Per il resto di noi comuni mortali, ci sono le fotocamere "consumer". Fino a poco tempo fa, sono state tutte una sorta presa in giro. Niente di più. Ora invece, Kodak, Nikon e Olympus offrono per un prezzo di listino inferiore ai 1,000 \$ degli strumentini incredibilmente evoluti. E' stata abbattuta la barriera dei 3 megapixel, il che significa che le immagini hanno una risoluzione che si avvicina molto a quella necessaria per una pagina di un quotidiano o una pubblicità su una rivista.

Le immagini vivono su una scheda di memoria che è in grado di ospitarne circa 25, ma è possibile acquistare altre schede in grado di immagazzinarne diverse centinaia. In alternativa se ne può comprare una sola e si può scaricare il suo contenuto su un PC attraverso un apposito cavo USB.

1. Nel presente articolo Dan Margulis cita l'autore scozzese Robert Burns prendendo a riferimento nei titoli dei paragrafi e nella chiusura finale dell'articolo stesso, uno dei suoi poemi più famosi intitolato "A un topo, cui avevo distrutto il nido con l'aratro, novembre 1785" dedicato appunto a un topo di campagna il cui nido aveva disturbato inavvertitamente seguendo l'aratro. [n.d.t.]

Infine, in mancanza di un computer a portata di mano, è possibile visualizzare le immagini direttamente sulla fotocamera cancellando quelle che non sono di vostro gradimento, liberando così altro spazio sulla memoria.

### Povera bestiolina, anche tu devi pur vivere!

A causa del fatto che non vi è necessità di acquistare pellicole e tantomeno di pagare un laboratorio per lo sviluppo

e la stampa, non esiste alcun incentivo per il risparmio. Gli appassionati riescono ad ottenere dei buoni risultati perché queste macchine hanno programmi di auto-focus ed auto-bilanciamento e producono file che possono essere utilizzati per diversi scopi professionali. Gli appassionati in tal modo riescono a divenire loro stessi dei fotografi grazie all'impiego del cosiddetto metodo dell'Infinite-Numero-Di-Scimmie" (INDS)<sup>2</sup>.



In altre parole: immaginate di essere il direttore artistico intento a fare il progetto per una campagna pubblicitaria di una certa automobile. Conoscete Photoshop, ma non avete idea di come scattare la foto. Niente paura. Uscite fuori, puntate la macchina fotografica in una direzione generica verso l'automobile, e scattate. Poi lo fate ancora. E ancora, ancora fino a riempire la scheda di memoria. Il bravo praticante INDS ci impiegherà circa cinque minuti.

Una certezza: se non sapete come si scatta una foto, ne avrete fatte diverse con il sole di fronte. Qualcuna avrà una bella impronta di pollice sull'obiettivo e in qualche altro caso la macchina fotografica si sarà mossa durante lo scatto.

Con altrettanta certezza, e per purissimo caso, una piccola percentuale di queste immagini saranno accettabili da un punto di vista professionale. Quando imparerete a non mettere il pollice sull'obiettivo, a non scattare la foto contro il sole o a tenere ferma la macchina fotografica durante lo scatto, questa percentuale aumenterà. Sarà ancora troppo bassa rispetto a quella che otterrebbe un fotografo professionista. E allora? Se il progetto deve

**Le periferiche basate sui sensori CCD come gli scanner piani e le fotocamere digitali vengono considerati scadenti ai fini della resa del dettaglio nelle ombre. La pellicola avrebbe potuto forse catturare qualche dettaglio in più nelle zone più scure della pelliccia del gatto, ma questo questo avrebbe comportato un fatto di fondamentale importanza. Se l'originale in alto fosse stato in pellicola e qualcuno avesse cercato di correggerlo nella versione in basso, sarebbe stato sopraffatto dalla grana e quindi dal rumore congeniti della pellicola.**

2. Nel testo originale viene riportata la sigla INOM (Infinite Number of Monkeys).

contenere tre immagini, al cliente non importerà se saranno stati necessari dodici o dodicimila scatti.

### Tu osservavi i campi spogli e devastati

Tutto ciò può funzionare se siete l'art director. Tuttavia non funzionerà tanto bene se siete la persona che l'art director ha ingaggiato per fare gli scatti dell'automobile.

Sicuramente c'è ancora un posto per il fotografo professionista. In condizioni di scatto fotografico difficili oppure laddove la qualità è di somma importanza, non utilizzate il metodo INDS. Inaggiate un professionista.

Eppure la metodologia INDS può essere soddisfacente per una percentuale consistente di lavori comuni. Mentre molte persone utilizzano tali fotocamere in modo creativo ed intelligente, la voce non si è ancora sparsa nel pubblico della grafica generica. Quando ciò accadrà, ovviamente una delle sue conseguenze sarà che tutto questo si trasformerà in un brutto problema per i fotografi professionisti. Per alcuni sarà una catastrofe.

Il motivo per cui questo mese ho scelto questo specifico argomento è che ricorre il quinto anniversario in cui scrissi un paio di articoli in circostanze analoghe. A quel tempo, si paventava palesemente la possibilità che la fotografia digitale avrebbe soppiantato gli scatti tradizionali da catalogo, e che il mercato delle banche di immagini libere dal diritto d'autore non sarebbe stato utilizzato soltanto per generare gli screensaver.

Molti fotografi erano adirati all'idea di dover diventare digitalmente istruiti. Dicevano che la qualità delle digitali da studio era scarsa, senza contare il fatto che le banche di immagini libere dal diritto d'autore erano addirittura un male peggiore poiché qualcun altro avrebbe potuto utilizzare la stessa immagine in un progetto concorrente. E Photoshop? Cosa? Dovremmo diventare anche fanatici del computer?

Tutto ciò sarebbe stato vero fino a due o tre anni fa. Tuttavia con il migliorare delle cose in questo settore, la situazione è cambiata in meglio rapidamente. Al tempo in cui questi topolini sollevarono la protesta, c'erano ottime immagini libere dal diritto d'autore ed in una quantità tale per cui le possibilità che qualcun altro avesse potuto utilizzarle in modo simile, erano prossime allo zero.

E così si è tagliato un grosso pezzo del business dei professionisti dello scatto.

I fotografi sono sopravvissuti ai feriti anche, come avevo previsto, grazie a due fattori attenuanti. Il primo è che l'uso del colore è diventato più conveniente grazie a Photoshop e ai dispositivi di output più veloci. Questo ha generato un incredibile aumento dell'utilizzo dell'immagine e gran parte di esse erano di qualità talmente scarsa che i fotografi professionisti non venivano ingaggiati per fare scatti qualsiasi poiché per questo ci si rivolgeva al mercato libero dal diritto d'autore; tuttavia i professionisti ne hanno tratto dei vantaggi.

Il secondo fattore è che negli ultimi cinque anni, almeno qui negli Stati Uniti, c'è stato un boom del secolo. Quasi



**Fotografare senza nessun tipo di filtro direttamente contro la luce del sole è un'ottima ricetta per disastro fotografico, se il supporto è la pellicola. Le fotocamere digitali lavorano meglio da questo punto di vista.**

tutti i settori delle arti grafiche hanno prodotto ottimi lavori ed alcuni di questi, quali i fotoritocatori ed i web designer hanno fatto cose incredibili.

Ma stavolta le due reti di protezione non si trovano al loro posto prima del salto.

### E si approssimava il lungo inverno

Ancora una volta sentiamo dire che l'innovazione si è fatta trovare impreparata. E ancora una volta quelli che sostengono questa tesi avrebbero avuto ragione tre anni fa. Quando le prime fotocamere digitali si sono affacciate sul mercato, potremmo dire, per essere buoni, che erano di dubbia qualità. Oggi, potremmo invece quasi dire che alcune superano di molto le macchine tradizionali di alto livello.

Le immagini di test con cui vi torturerò nelle prossime pagine sono scattate con la mia macchina che ho acquistato agli inizi del 2000 con una spesa di poco inferiore ai 1,000 \$. Eviterò di fare il nome del costruttore poiché attualmente ne produce di migliori e più economiche.

Se cercate di dimostrare quanto riescano bene le fotocamere a mantenere il dettaglio delle ombre, bisogna prende-



**La tempesta di neve caduta sulla costa orientale degli Stati Uniti nel Dicembre del 2000 è stata una nevicata letteralmente accecante che ha imbiancato alcune località con 50 centimetri di neve in sole quattro ore. In queste condizioni la foto originale sarebbe grigia ma se una versione come quella in basso è quella desiderata, allora uno scatto digitale è meglio di uno su pellicola.**

partiti da una pellicola o da uno scanner a tamburo.

Ogni tanto, le autorità in tema di colore ci assicurano che sono necessari ulteriori dati per garantire la fedeltà del dettaglio. Dicono che ci vogliono 16 bit per canale invece dei soliti 8.

La seconda versione in basso ne richiede soltanto 5 per canale. Ogni canale ha quindi 32 livelli di grigio invece dei 256 raccomandati. E non vi è alcun effetto di posterizzazione, nessun artefatto dopo essere passata per le mani delle scimmie che l'hanno lucidata. La buona riuscita di un'immagine è data dalla qualità dei dati e non dalla quantità dei suoi bit.

Una cosa simile è accaduta per l'immagine pubblicata in questa pagina, che è stata scattata nel bel mezzo di una nevicata da 15 cm all'ora. Questo scatto è stato fatto direttamente alla luce del sole senza applicare alcun filtro. Non c'è nemmeno bisogno di lamentarsi della risoluzione. Questi tipi di dispositivi non hanno bisogno di quello di cui necessitano le macchine fotografiche convenzionali, poiché i loro dati sono migliori.

### **I migliori piani dei topi e degli uomini...**

Queste piccole questioni presentano degli inconvenienti. Una risoluzione carente non è realmente un grande guaio, ma la scarsa capacità di zoom, sì. Inoltre consideriamo che molte di queste fotocamere, essendo rivolte ad un pubblico amatoriale, impiegano alcuni



re come riferimento una fotografia di un gatto nero scattata di notte. Per caso ne ho una qui.

Le versioni corrette potevano essere ovviamente fatte meglio. Per motivi di tempo, vi dirò che ho utilizzato più volte il comando Schiarisci di Photoshop, impostando le opzioni di fusione del livello in modo da escludere le parti più chiare dell'immagine e un pizzico del canale del nero.

Questo gatto avrebbe più probabilità di riuscire a nascondersi sotto un cumulo di neve di quanto siamo riusciti a fare con un risultato che si avvicina il più possibile all'incredibile resa della versione in basso creata come se fossimo

tipi di autofocus oltre ad automatismi per la correzione del colore che sono difficili se non impossibili da disattivare.

Quindi, gran parte della fotografia professionale non è minacciata da questa evoluzione, e con molta probabilità non lo sarà ancora per molto tempo. Eppure il fotografo che dice "Ovviamente noi non abbiamo niente da temere dagli scimpanzé che usano questi giocattoli. Il mio lavoro non è a rischio!", ha ragione soltanto in parte. Lo scimpanzé ed il giocattolo non costituiscono una minaccia per lui, ma lo sono per quei fotografi che hanno perso dei lavori. Devono in qualche modo rimpiazzare questi lavori. Se non hanno

intenzione di andare a lavorare in un fast-food come McDonald o BurgerKing, adotteranno la soluzione più logica, che sarà quella di chiamare i clienti dei loro colleghi chiedendogli se non gradiscano per caso pagare solo la metà per i servizi fotografici.

Analogamente, la fotografia da matrimonio si salverà, ma il lavoro reale è il paradiso delle scimmie. Gli agenti immobiliari hanno scoperto che le case si vendono meglio quando le foto degli interni vengono pubblicate su Internet. Qualcuno le dovrà scattare, ma le cose che non si muovono sono cosette semplici per le scimmie immobiliari e le loro fotocamerine economiche. I professionisti spiazzati da tutto ciò dovranno cominciare a fare fotografie di matrimoni.

Molti fotografi non sono stati in grado di aumentare i loro prezzi in maniere significativa per anni, e con una tendenza così marcata al ribasso, l'ultima cosa di cui si ha bisogno è proprio un aumento delle spese. Storicamente i fotografi investono ingenti somme in attrezzature che durano nel tempo. Questo non accade per i computer che invece invecchiano nel giro di circa tre anni. Le fotocamere digitali sono forse anche peggio. Ogni anno se ne possono acquistare di migliori e ad una minima parte del loro prezzo precedente. E in più vi è una curva di apprendimento notevolmente lunga e non retribuita.

E nuovi concorrenti si stanno intrufolando. Per un po' di tempo alcune fotolito avevano studi digitali spesso composti da fotografi giovani ed inesperti. Hanno digerito tantissimo lavoro di produzione ma non altrettanto dell'impatto di uno scatto fotografico sul risultato finale.

Tutto questo cambierà. Con questi prezzi, gli studi di grafica e di stampa rapida acquisteranno fotocamere e comunicheranno al mondo che si sono equipaggiati con uno staff di esperti fotografi. E al pari delle fotolito, questi sono soltanto concorrenti seccanti poiché non gli importa più di tanto se sottraggono soldi alla fotografia. Il loro unico scopo è di attirare clienti per gli altri tipi di servizi che offrono. Se per fare ciò devono svendere la fotografia sotto costo, tanto peggio. Sì, soprattutto per i fotografi professionisti che non possono permetterselo.

### Ma ahimé! Volgo indietro il mio sguardo

Ecco cosa scrivevo 5 anni fa: "Se si rende disponibile un nuovo metodo compatibile e facilmente accessibile, comunque quelli che si trovano nella locomotiva vedranno meglio degli altri. Questa è attualmente la posizione dei fotografi. Sono lì al binario ed il treno della rivoluzione digitale punta dritto su di loro. Hanno due possibilità e sono abbastanza sgradevoli. Una è rimanere lì in attesa di vedere chi sopravviverà all'urto. Ma possono anche cedere il territorio e la loro attività facendosi da parte.

Eppure, esiste una terza possibilità. Prendere una rincorsa in modo da saltare sul treno al suo passaggio".

Coloro che non terranno in considerazione questo consiglio resteranno in pochi e non a lungo. Photoshop non si impara in una nottata così come la conoscenza in genere

delle arti grafiche che è un prerequisito per la sopravvivenza stessa.

La persona astuta sarà quella che in primo luogo sarà un fotografo ma che sarà anche in grado di fornire un prodotto completo della gestione dell'immagine all'occorrenza. Ciò incoraggerà ulteriori affiliazioni non ben definite: potete imparare Photoshop, ma sarete in grado di imparare a fare una pagina web con Photoshop, metterla in Quark o InDesign, negoziare con il tipografo, produrre la vostra grafica in Illustrator o Freehand? Sarà indispensabile avere a disposizione amici in grado di colmare le proprie lacune. Ci accingiamo ad affrontare dei tempi difficili dal punto di vista dell'economia. Coloro che faranno un'opportuna pianificazione godranno di un decisivo vantaggio.

Non c'è carenza di clienti interessati ad una ragionevole qualità dell'immagine. Le persone con esperienza in fotografia sono le uniche in grado di fornirla.

Negli ultimi cinque anni abbiamo assistito ad un notevole abbassamento del livello qualitativo da parte dei fornitori di servizi che è coinciso, con un affinamento invece dei fotografi. Sarebbe stato poco probabile che un fotografo avesse conoscenze in tema di riproduzione nella stampa tipografica più di un tipografo o di una fotolito. Ma oggi non è così impensabile. Non sono finiti i tempi in cui il lavoro viene piazzato in base a quanti pranzi costosi l'acquirente paga, ma tale pratica è meno diffusa di prima. Ora è più una questione di fiducia.

Si aggiudicherà il lavoro colui che riuscirà a persuadere il cliente del fatto che il suo lavoro sarà esattamente come lui lo desidera e lo immagina. Se fossi un cliente, sarei più a mio agio a discutere di questi argomenti con il fotografo piuttosto che con il commerciale di riferimento. Non mi importerebbe affatto che quel fotografo fosse proprio colui che ha scattato le immagini.

Coloro veramente in grado di produrre delle immagini per un'infinità di scopi e da un'infinità di sorgenti, saranno quelli che prospereranno, se non come fotografi, almeno come fornitori di servizi con una spiccata specializzazione nella fotografia.

L'attacco dell'infinito numero di scimmie è davvero spaventoso. Nel ventesimo secolo ai fotografi viene offerta la possibilità di prepararsi alla battaglia o di ammucciarli al freddo, in attesa di essere sopraffatti dagli eventi:

*"Ma ahimé! Volgo indietro il mio sguardo*

*Sul triste avvenire!*

*E benché in avanti io non possa vedere,  
attendo con spavento e tremo".*

.....  
L'editorialista **Dan Margulis** è l'autore di *Photoshop Professional 5* (John Wiley & Sons). Può essere raggiunto a [DMargulis@aol.com](mailto:DMargulis@aol.com). Per informazioni sui suoi tutorial nella correzione del colore in Atlanta, Chicago e San Diego, chiamare Sterling Ledet & Associates al numero 877-819-2665. Per entrare a far parte del gruppo di discussione di Dan sul colore, visitate [www.ledet.com/margulis](http://www.ledet.com/margulis).